

LA VISIONE GLOBALE DELLA FORMAZIONE DEI LEADER

10 – Il miracolo della moltiplicazione dei leader!

<http://catejean23.free.fr/ktcm1/24.htm>



Non so se ve ne ricordate. Nel primissimo articolo di questa serie, vi abbiamo presentato la visione globale di questa nostra riflessione. Nella attuazione pratica vi invitavamo a leggere e approfondire il brano evangelico della moltiplicazione dei pani secondo il Vangelo di Marco (6,30-44). Vi suggerivamo che, velato dal miracolo della moltiplicazione dei pani, ce n'era nascosto un altro più discreto, quello della moltiplicazione dei discepoli chiamati a loro volta a moltiplicarsi. Questa interpretazione non è così consueta. Qualcuno potrebbe esserne rimasto sorpreso. Altri si saranno trovati in difficoltà nel rispondere alle domande di quell'esercizio a causa dell'aspetto innovativo di questa spiegazione, a causa della sua originalità. Riprendiamoci ora il tempo di rispondere approfonditamente alle domande proposte. Successivamente diverrà relativamente collegare questo brano evangelico con la visione di Gesù di formare nuovi discepoli-leader che si moltiplichino.

Ecco qui la nostra spiegazione dettagliata:

1. Innanzitutto, quali problemi affronta questo brano evangelico? Abbiamo detto che era necessario indicarne due: quello degli apostoli e quello di Gesù. Il problema degli apostoli? "Erano infatti molti quelli che andavano e venivano e non avevano neanche il tempo di mangiare." (Mc 6, 31). Il problema di Gesù? "Sceso dalla barca, egli vide una grande folla, ebbe compassione di loro, perché erano come pecore che non hanno pastore, e si mise ad insegnare loro molte cose." (Mc 6, 34)

2. Poi, abbiamo suggerito d'identificare la crisi interiore di Gesù. In effetti, esiste una differenza fra il (o il) problema(i) e la crisi interiore. In effetti già l'espressione "ebbe compassione" ci indica lo stato d'animo di Gesù. Egli è lacerato interiormente, nel profondo del suo cuore. È proprio il senso del verbo greco che è utilizzato per esprimere lo stato d'animo. Allora, qual è la crisi interiore di Gesù? Egli vede certamente il problema a breve termine, ma ciò che lo preoccupa più intimamente e a lunga scadenza, è piuttosto: chi potranno essere i pastori di queste folle oltre a me e dopo di me. Come formare e "moltiplicare" pastori che possano nutrire delle folle, non solo con il pane, ma con gli insegnamenti.

3. La soluzione immaginata con gli apostoli, può, certamente, risolvere il problema, ma non la crisi interiore di Gesù. Gli apostoli affermano: "Il luogo è deserto ed è ormai tardi, congedali, in modo che, andando per le campagne e i villaggi dei dintorni possano comprarsi da mangiare." (Mc 6, 36)

4. La soluzione di Gesù consiste nel risolvere contemporaneamente il problema e la crisi interiore. Egli afferma: "Voi stessi date loro da mangiare." (Mc 6, 37). Gesù invita gli apostoli a partecipare al suo ministero di pastore. Così egli risponde al bisogno delle folle affamate e forma gli apostoli, facendo loro comprendere l'importanza della delega nel ministero che egli esercita, affinché si possano riprodurre a loro volta.

5. La delega: Gesù fa partecipare i suoi apostoli alla soluzione del problema. Ma come fa Gesù?

- domanda: "Quanti pani avete? Andate a vedere!" S'informarono e dissero: "Cinque pani, e due pesci." (Mc 6, 38)
- dà delle indicazioni precise: "E ordinò loro di farli sedere tutti, a gruppi, sull'erba verde. E sedettero tutti a gruppi di cento e di cinquanta." (Mc 6, 39-40)

- si coinvolge nella soluzione del problema: “Prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò la benedizione, spezzò i pani e li dava ai suoi discepoli perché li distribuissero a loro; e divise i due pesci fra tutti.” (Mc 6, 41)

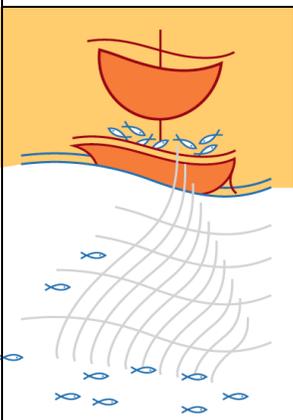
6. Il risultato è immediato: “Tutti mangiarono a sazietà.”.. “Quelli che avevano mangiato i pani erano cinquemila uomini.” (Mc 6, 42.44)

7. Il frutto di lungo periodo: quante ceste di avanzi rimangono? “..e dei pezzi di pane portarono via dodici ceste piene e quanto restava dei pesci.” (Mc 6, 43) Perché? L’indicazione dei dodici cesti non è banale. I dodici apostoli capiscono che sono chiamati non solo a moltiplicare i pani della Parola, ma anche a moltiplicare **sé** stessi.

Nasce allora la domanda:

Siete pronti, come Gesù e gli apostoli, a moltiplicarvi?

Osservate le varie tappe di formazione dei discepoli di Gesù adattate alla visione della Bomba (Rete):

L’immagine della rete	Il processo di formazione dei leader	La moltiplicazione dei pani
	7. Discernere e poi moltiplicare la cellula	7. ... dodici ceste
	6. Sviluppare la “leadership” del co-leader	6. perché offrano sé stessi alla gente
	5. Precisare impegni e attese al co-leader	5. e li dà ai discepoli
	4. Comunicare la visione al leader potenziale	4. spezza i pani
	3. Approfondire la relazione con il leader potenziale	3. pronuncia la benedizione
	2. Scoprire e scegliere un leader potenziale	2. levando lo sguardo al cielo
	1. Sognare leader che si moltiplicano e pregare per loro	1. Gesù prende i cinque pani e i due pesci

L’acostamento fra il brano evangelico dove Gesù prende i cinque pani e i due pesci e il percorso di formazione che proponiamo non deve essere preso rigidamente alla lettera. Ma osservando questo comprendiamo che la capacità di moltiplicarsi come leader non dipende soltanto dalle nostre doti e dalle nostre competenze umane, ma anche e soprattutto dalla nostra apertura di cuore a lasciarci trasformare da Gesù. Come leader mi pongo allora queste domande:

1. Sono pronto a lasciarmi “prendere” da Gesù (*egli prende i cinque pani...*) per partecipare alla sua visione di moltiplicazione?
2. Mi lascio guardare, scegliere da Gesù (*levando lo sguardo al cielo*)? Sono pronto a rispondere alla sua chiamata?
3. Mi lascio benedire e amare da Gesù (*pronunciò la benedizione*)?
4. Mi sento pronto a lasciarmi “spezzare” fra le mani di Gesù (*spezzò i pani*), vale a dire a passare da una visione troppo umana della formazione dei leader ad una visione biblica e grandiosa di moltiplicazione dei leader?
5. Desidero donarmi alle persone che Gesù vuole affidarmi (*e li diede ai discepoli*), donarmi totalmente e concretamente a questa visione di moltiplicare i leader?
6. Comprendo che sarò io ad essere “mangiato” in quanto leader (*perché li offrirono alla folla*) quando Gesù dice : “Voi stessi date loro da mangiare”?
7. Mi riconosco fra una di queste “dodici ceste”?

Mario St-Pierre

Responsabile della Commissione di formazione de l’OISCPE